



Catanzaro

Detenuti pasticceri e la coop in carcere «Mani in libertà»

Dolci, biscotti, panettoni: vengono realizzati da 12 detenuti tra le mura dell'Istituto penitenziario di Catanzaro e distribuiti per la vendita sul mercato esterno. Essi sono infatti diventati pasticceri grazie al progetto «Dolce lavoro» sostenuto da **Fondazione Con il Sud**. Il forno in carcere è una opportunità di riscatto sociale, oltre che lavorativa (la qualifica ottenuta è spendibile a livello nazionale), anche per chi tra loro dal carcere non uscirà mai. E le ordinazioni non mancano. Dopo la formazione i

detenuti hanno svolto il tirocinio in aziende del settore e hanno poi costituito una cooperativa di tipo B di cui è capofila l'associazione Amici con il Cuore, e i partner sono l'impresa sociale Promidea, l'associazione Liberamente, l'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna e, naturalmente, la casa circondariale. Il laboratorio di pasticceria è stato ricavato in un locale all'interno del carcere rimesso completamente a nuovo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688